

# TRETENDE

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso



ANNO 4 N. 122  
5 GENNAIO  
2020

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso  
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921  
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it  
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5221133  
Cell. 334 3385249  
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:  
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati  
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati  
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati  
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati  
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)



## BEATI VOI MAGI

...che avete visto chi “ha spiegato la potenza del suo braccio” piccolo e inerme nella mangiatoia. Beati voi magi che le stelle hanno voluto rendere destinatari dell’evento che ha cambiato la storia. Beati voi magi che avete avuto il coraggio di spogliarvi di costosi oggetti, oro incenso e mirra, per lasciare spazio in voi all’effluvio della sua grandezza. Beati voi che avete avuto il coraggio di non tornare da Erode, di tornare al quotidiano “cambiando strada”, pronti per una nuova vita, quella vita che camminando con Gesù riserverà sorprese ben maggiori. Beati voi e, se vogliamo, beati noi.

don Andrea

## RACCOLTA DI NATALE PER OL MORAN ((KENYA)

Forse per la permanenza in ferie di tanti la cifra raccolta fino ad oggi per la scuola di Ol Moran si assesta a €710. Leggo nel Tretende dei primi di febbraio che l’anno scorso abbiamo inviato a Heimtsoa € 2909. Spero non abbassiamo il tiro della carità.

Abbiamo tempo **fino al 19 gennaio** per far diventare concreta, se presente in noi, la carità del cuore.

## CALENDARIO

### Mercoledì 8 gennaio

ore 16.45 - 18.00 catechismo elementari  
ore 18.00 - 19.00 catechismo 1 e 2 media

### Giovedì 9 gennaio

ore 19.00 incontro giovani

### Venerdì 10 gennaio

ore 18.00 Incontro dei catechisti a san Trovaso  
ore 20.00 Cena e ultimo incontro corso fidanzati

### Sabato 11 gennaio

ore 15 - 16.30 ACR (patronato dei Carmini)  
ore 16.00 - 18.00 Confessioni ai Carmini e Gesuati  
ore 18.30 3° incontro Famiglie giovani (patronato S. Agnese)

### Domenica 12 gennaio - Battesimo di Gesù

S. Messa ore 10.00 Premiazione presepi  
15.30 Codevigo, Presepe vivente e Coro Tretende

### Lunedì 13 gennaio

ore 20.45 Consiglio pastorale (s. Trovaso)

## PARATIE E POMPE NUOVE AI CARMINI: GRAZIE A SAVE VENICE

Trascorrendo all’interno della chiesa dei Carmini tutti ma proprio tutti i recenti fenomeni di salita e discesa dell’acqua alta (a parte i 187 notturni in cui la chiesa è stata invasa da 70 cm di acqua), avendo analizzato tutti i punti deboli nelle paratie mal funzionanti e altri problemi, abbiamo fatto installare quattro paratie nuove e sistemato le 2 presenti, comprato 4 pompe mobili da posizionare nei punti più bassi della chiesa. L’ultima acqua alta (140cm) è stata praticamente indolore a parte la risalita dal pavimento a macchia di leopardo che (grande mistero!!!) inizia puntualmente 15-20 minuti dopo che la marea comincia a decrescere. Grazie al nostro Luigi Olivo che con la sua esperienza ha dato i consigli giusti e grazie in particolare al comitato statunitense per la salvaguardia di Venezia SAVE VENICE che nella responsabile dott.sa Melissa Conn ha preso a cuore la nostra situazione provvedendo alla copertura della spesa.

## 12 GENNAIO: CORO AL PRESEPE VIVENTE

Mosso inizialmente dal solo desiderio di assistere alla rappresentazione, il nostro Coro Tretende è stato, invece, in-



vitato il pomeriggio di domenica 12 gennaio ad accompagnare con il canto il presepe vivente di Codevigo, esperienza coinvolgente per singoli e per tante famiglie: si potrà passeggiare all'interno del presepe vivente stesso, ammirando personaggi, mestieri e quant'altro per vivere la magia del Natale. Il nostro coro inizierà a cantare intorno alle ore 15,30 fino alle 17,00. Il parroco ovviamente sarà presente per sostenere, applaudire e ...godersela!

## CARO SINDACO....

Sappiamo che nel maggio 2020 saremo chiamati ad eleggere il nuovo sindaco, poppiere e custode della nostra città. Mi piacerebbe che in questi mesi Tretende desse voce ai nostri desideri con una frase tipo questa: *voteremo come*



*sindaco la persona che.....* e qui ognuno, in modo ragionato e concreto, potrà aggiungere quanto vuole. Purtroppo il referendum ha bocciato l'idea della separazione

zione cosa che avrebbe aiutato le singole amministrazioni a dedicarsi in modo peculiare alla propria realtà di centro storico e di terraferma. Nel realizzare la mia tesi in Economia aziendale proprio sul controllo di gestione nel Comune lavorando nella ragioneria generale per un anno, posso parlarne con piena cognizione di causa.

La prima cosa che chiedo al futuro sindaco è che, malgrado la maggioranza dei suoi elettori sia della terraferma (bel problema per chi risiede in laguna) **sappia considerare il centro storico e isole come spazio e luogo da abitare da parte delle famiglie.** Non voglio più sentirmi chiedere a piazzale Roma (tra l'altro in romanesco de' Trastevere!) "scusi, a che ora chiude Venezia?". Una domanda che mi ha messo addosso una tristezza infinita, frutto non solo di ignoranza ma anche di scelte di chi ha voluto che Venezia diventasse il luogo di Lucignolo, il gatto e la volpe. Perché dobbiamo pagare tante tasse a favore di servizi che favoriscono i guadagni di pochi?

Alcuni esempi di scelte pro famiglie: aiutiamo, attraverso sgravi e incentivi (mirati e controllati!), a recuperare la marea di immobili chiusi e riadattabili con qualche lavoro di manutenzione e messa a norma, magari incaricando alcune ditte locali del lavoro su più immobili chiedendo in cambio uno sconto di quantità; favoriamo percorsi pedonali dedicati, vietati alle "orde barbariche" precedute da ombrellino alzato; creiamo ingressi agli approdi dei vaporetto veramente riservati ai soli residenti (e non a chi ha tessere di tutti i tipi). Non è facile lo so. Ma neppure impossibile. ... si potrebbe fare la prova chiedendo "*cos'è e sarde in saor?*"...e smistare in base alla risposta.

Un sindaco che sappia conoscere e gustare la bellezza e semplicità della vita della gente nei campi e campielli e

renda appetibile alle nuove coppie abitare ancora qui. Questo lo voto. E voi?

*don Andrea, parroco di mezza Dorsoduro*

## NATALE, DIGNITÀ DELL'UOMO

Il mistero del Natale ci svela il senso dell'uomo: comunque esso sia. Esso ci assicura che ogni uomo è figlio di Dio, in qualche modo assunto dal Figlio di Dio fatto uomo. Dal primo istante della sua esistenza, Dio lo chiama per nome: "Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato (Ps 2,7). E tutto gli è stato dato dal Padre....

Il Natale è la proclamazione della dignità dell'uomo e della sua vocazione divina, alla cui realizzazione tutto deve essere finalizzato, in riferimento al quale tutto prende dignità. Gesù viene annunziato come colui che annunzia la lieta novella ai poveri, ma chi è più povero di colui che non può ancora disporre di sé perché non ancora nato, o non lo può perché anziano, ammalato, psichicamente disabile, o travolto dalla deriva di un'umanità impazzita?. Il mistero del Natale ci introduce nella rivelazione della reale fraternità e solidarietà che, in Cristo, uniscono tutti gli uomini..... Non si può onorare il corpo di Cristo a Betlemme e poi mandarlo ignudo, senza pane, senza casa, umiliato nel fratello povero, anziano, ex manicomiale, sfrattato, disoccupato, carcerato o ex carcerato, disabile fisico o psichico.

*+ Marco Cé patriarca, omelia S. Natale 1987*

## E POI OSATE CHIAMARLI TERRONI!?

Speravo che un certo "fenomeno artistico" fosse legato ai pochi giorni seguenti l'acqua alta eccezionale: la cosa sarebbe stata almeno in parte comprensibile. Ma il "fenomeno" continua: ogni tanto appare in qualche calle o campiello un piccolo assembramento composto generalmente da frigorifero, mobile e materasso, oppure lavatrice poltrona stampante... ero certo si trattasse dell'ultima tendenza della *pop art lagunare*. Ma non è così!!



Si tratta della profonda maleducazione, sporcizia, disordine egoismo, menefreghismo, nullo senso civico di tanti veneziani; selvaggi spesso pieni di soldi che, magari proprio loro, osano dare epiteti gravemente offensivi a chi viene dal sud. E' vero che a Venezia liberarsi di rifiuti di grandi dimensioni o di elettrodomestici non è facile specialmente per gli anziani. Ma con un po' di pazienza la Veritas fa il proprio mestiere sempre e in modo completo e gratuito. Aiutiamoci a vicenda a denunciare e insultare chi vediamo compiere questi atti di "sfregio" della nostra bella città. E non dite più che sono solo i turisti ad inquinare e sporcare: è anche qualche nostro vicino di casa al quale la madre non ha insegnato a vivere.

*don Andrea*